

**- SOSPENSIONE DELLA SOLIDARIETA' -  
- CONSULENZE -  
- DEROGHE ALLA SOLIDARIETA' -  
IN AMBITO STAFF**

In questi ultimi giorni abbiamo appreso, che in un settore di AFC, l'azienda ha operato, ad una decina di lavoratori, per un mese, la sospensione del contratto di solidarietà, al fine di far fronte alle incombenti scadenze, che si ripetono con continuità aggravando i carichi di lavoro, che se non rispettate avrebbero comportato ingenti perdite economiche per l'azienda.

Questa è la "voce" che, in questo momento, "gira nei corridoi", in questa Telecom, ed è la sola "voce" che riusciamo a sentire. Inutilmente, abbiamo chiesto informazioni ufficiali a coloro che, per ruolo, sarebbero tenuti a darle ma, ad oggi, non ci sono state fornite. Riteniamo imbarazzante per l'azienda che, a distanza di soli tre mesi, la stessa debba ricorrere a tale sospensione, in quanto è chiaramente sinonimo di mancanza di conoscenza, dell'importanza delle lavorazioni svolte in AFC dai lavoratori, da parte dell'azienda stessa.

Ed oltre a quanto sopra, abbiamo un ulteriore tema in sospeso con la competente Funzione PV: l'improvviso allontanamento di alcuni consulenti, in ambito Staff (S&I), a fronte del quale l'azienda non ha ancora risposto alle nostre domande connesse a tale manovra, ovvero:

- quali e quante attività svolgevano queste persone;
- quale sarà il destino di tali attività, ovvero a chi saranno destinate;
- se è stata eseguita un'attenta analisi in merito alla presenza di tali consulenti all'interno di TIM/Telecom Italia.

Ricordiamo, inoltre, anche a tale riguardo, che siamo in attesa di riscontro, anche in merito alla calendarizzazione dell'incontro previsto dall'art. 53 del CCNL, in materia di appalti in ambito Staff, richiesta posta già verbalmente durante l'incontro del 2 marzo scorso.

Quanto sopra, non fa che rafforzare le nostre rivendicazioni in materia di esuberanti in ambito Staff, ovvero: in assenza della dovuta "pesatura" delle Funzioni che costituiscono le Aree di Staff, ogni determinazione di esubero resta fittizia. E lo

diciamo anche forti del fatto che numerosi colleghi Staff hanno aderito alla procedura per accedere al periodo di prepensionamento (art 4), a fronte della quale, giungeranno le certificazioni nel prossimo mese di maggio.

Pertanto, sicuramente anche in ambito Staff alcuni colleghi lasceranno l'azienda a seguito dell'adesione a tale periodo di prepensionamento ed in alcuni territori, questa manovra, con le adesioni ai bandi/job posting ed il contratto di solidarietà, causerà un forte e preoccupante decremento della forza lavoro Staff. A pensare che esistono sindacati (cisl uil ugl) che hanno sottoscritto accordi che prevedono solidarietà e riconversioni professionali forzose sulle Staff, viene ancora più rabbia, poiché visto quanto sta accadendo, è palese che abbiano firmato con gli "occhi bendati". Complimenti !!!

Nuovamente siamo noi a ricordare all'azienda che presso le Staff insistono lavorazioni che richiedono professionalità specifiche, che non si costruiscono in poche settimane. Tali lavorazioni, inoltre, sono importanti non solo per le professionalità che esprimono e che, necessariamente, sono connesse ad esperienza "maturata sul campo" e continuamente aggiornata, con strumenti vari che i lavoratori utilizzano al fine del miglioramento continuo, ma che sono anche "vitali" per l'azienda stessa. Attività che trattano tematiche fiscali, legali, bilancistico-amministrative, di sicurezza a tutti i livelli, di innovazione, ecc....trovano ubicazione all'interno delle Aree di Staff e, chiaramente, se compromesse a causa dell'assenza dei lavoratori esperti, potranno tradursi in problemi gravi per l'azienda.

Ribadiamo ancora che il contratto di solidarietà attuale non rispetta le esigenze dei lavoratori di buona parte delle Staff, che tentano di evitare ricadute sull'azienda, connesse alle "assenze obbligate" per solidarietà, che stridono con le tempistiche delle lavorazioni, sempre più ristrette e, guarda caso, queste esigenze appartengono anche all'azienda, che continua a fare "finta di niente" !!!!

Rinnoviamo la richiesta, ad oggi inevasa, già formulata nel comunicato della Segreteria Nazionale SLC CGIL del 12.02.16 di attivare un confronto, con le RSU STAFF, per analizzare i dati dell'utilizzo delle deroghe alle date di solidarietà, per conoscere in quali settori delle Aree Staff, ed in particolare di AFC, vengono concesse, con quale frequenza e quanti lavoratori coinvolgono.

In questo momento di particolare fragilità di tutti i lavoratori di TIM/Telecom Italia, visti gli avvenimenti e le ultime dichiarazioni dei media, ci pare quanto mai inopportuno, da parte aziendale, non ottenere riscontri in merito a quanto accade nelle Aree di nostra competenza, Aree in cui le lavorazioni riservate e discrezionali risultano essere il cuore pulsante dell'azienda, un cuore che batte grazie ai lavoratori da noi rappresentati.

Schizofrenico ci pare tutto il "disegno aziendale" sulle Staff, che da una parte prevede sospensioni e deroghe ai cds e dall'altra trasferisce coattivamente lavoratori Staff nelle realtà operative. Ci resta da comprendere che destino avranno le lavorazioni, in precedenza svolte dai consulenti, ad oggi allontanati dall'azienda, un riscontro che, in trepida attesa, auspichiamo di ricevere assai presto.

Non resteremo, pertanto, inermi di fronte al silenzio con cui le nostre richieste vengono accolte e se l'azienda continuerà su questa linea, procederemo con quanto di nostra competenza, al fine della tutela dei lavoratori Staff che, al pari degli altri colleghi operativi, devono avere dei rappresentanti debitamente informati dal competente settore di PV.

Roma, 11.04.2016

RSU STAFF SLC CGIL NORD CENTRO SUD